

Avv. ROSANNA NARDONE
Piazza Cola di Rienzo n.92 - 00192 ROMA
Tel. 06/3213404 - 06/3210798; Fax: 06/32506428
Email: ros.nardone@gmail.com
Pec: rosannanardone@ordineavvocatiroma.org

TRIBUNALE ORDINARIO DI ROMA
Sezione Fallimentare
PIANO DEL CONSUMATORE n.1/2020
INTEGRAZIONE DELLA PROPOSTA

Per

[REDACTED] (Avv. Rosanna Nardone)

◆
PREMESSE

Con provvedimento del 3.12.2020 l'Ill.mo Giudice invitava la parte istante "ad integrare l'esposizione / relazione in ordine:

- 1) alla collocazione in via privilegiata dei crediti di Banca IFIS per spese legali ed alla integrale collocazione in chirografo del credito vantato da Agenzia delle Entrate riscossione;
- 2) alla falcidia unilaterale del credito Agenzia delle Entrate per interessi e relativamente ai crediti prescritti in relazione ai quali ultimi, in particolare, si invita a meglio valutare il regime prescrizione applicabile attesa l'avvenuta iscrizione al ruolo. Vieppiù considerato che manca nella relazione dell'OCC ogni valutazione critica sul valore di mercato dell'immobile in comproprietà (che si assume pari a zero) e dei diritti sui quali grava il privilegio e sui beni su cui grava l'ipoteca – in riferimento al disposto di cui all'art. 7 co.1 L. 3/12 laddove prevede la falcidia dei crediti muniti di privilegio – pegno o ipoteca;
- 3) alla tempistica di pagamento dei crediti muniti di privilegio o ipoteca la quale, per quanto addotto, sembra essere superiore al termine di moratoria annuale di cui all'art. 8 co.4 L. 3/12;
- 4) alla adeguatezza o meno del reddito (residuo reddito al netto delle spese necessarie al sostentamento proprio e dei familiari a carico) da destinarsi mensilmente al pagamento dei creditori - privilegiati e non",

concedendo termine per integrazione alla proposta / piano della relazione dell'OCC e della documentazione di giorni 10 dalla comunicazione del decreto e riserva all'esito

ogni provvedimento anche sulla istanza di sospensione proposta. Onera l'istante di allegare copia di cortesia di tutto il fascicolo telematico.

In adempimento dell'invito dell'Ill.mo Giudice si procede pertanto all'integrazione / rettifica della proposta nel modo seguente.



IN VIA PRELIMINARE: AGGIORNAMENTO DEGLI IMPORTI DOVUTI

Alla luce del tempo trascorso rispetto alla data di presentazione del Piano, occorre aggiornare gli importi debitori allo stato attuale, tenuto conto dei pagamenti che nelle more il sig. ██████████ ha effettuato mediante le cessioni del quinto in busta paga.

In particolare, la situazione debitoria attuale appare la seguente:

		DEBITO RESIDUO	
BNL FINANCE	finanziamento in essere mediante trattenuta in busta paga	€ 34.650,00	VARIATO IN DIMINUZIONE Cfr. rata in scadenza al 30/11 come da piano ammortamento (all. 27) e in questa sede inserito dettaglio (all.44). Nelle more sono infatti state pagate ulteriori rate
TOWERS CQ Srl (Zenith Service Spa)	finanziamento in essere	€ 5.280,00	VARIATO IN DIMINUZIONE Se a marzo 2020 le rate onorate erano 97, come da dichiarazione Towers sub. all.28, a novembre sono 105 e pertanto con un residuo di € 5.280,00 come da estratto sub. all 26 ed in questa sede precisato (all.45)
BANCA IFIS Spa	dec. ing. n. 10025/17	€ 13.337,97 Iscritta ipoteca per capitale e spese legali	COME DA PRIMO PIANO cfr. ispezione ipotecaria comprensiva di capitale € 7.775,98 e € 1.116,00 spese
BANCA IFIS Spa	dec. ing. n. 15437/17	€ 18.879,72 Sorte	COME DA PRIMO PIANO cfr. intervento nella procedura esecutiva per € 18.879,72 (all.42)

		€ 1.356,57 Spese legali Liquidate	COME DA PRIMO PIANO cfr. conteggio allegato manca precisazione del credito
AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	Varie	€ 12.405,68	Valore fermo amm.vo sulla vettura Nissan Micra
		€ 85.909,94	

Rispetto alla situazione precedente, il debito complessivo risulta pertanto essersi **ridotto** con sommo sacrificio del sig. [redacted] e dei propri familiari.



SULL'ISTANZA DI SOSPENSIONE DELLA PROCEDURA ESECUTIVA

ASSENZA DI ULTERIORI APPORTI DA PARTE DI TERZI SOGGETTI

Ai fini della fattibilità del piano, e soprattutto **ai fini dell'istanza di sospensione della procedura esecutiva pendente**, occorre rilevare che il sig. [redacted] può fare affidamento e garantire la solvibilità **solamente con le proprie risorse**, ovvero con la **propria busta paga** di dipendente del [redacted] senza alcuna possibilità di aiuto e/o supporto da parte di terzi soggetti che possano conferire, anche in garanzia, redditi o beni sufficienti per assicurarne l'attuabilità, e ciò per le seguenti ragioni:

- il figlio [redacted] con il medesimo residente, è un lavoratore autonomo nel settore della ristorazione che tuttavia è attualmente disoccupato ed economicamente sostenuto dal padre; svolge pertanto lavori saltuari e precari nell'ambito della ristorazione, che peraltro nell'ultimo anno si sono drasticamente ridotti causa chiusura delle attività per COVID - 19. Egli quindi non può apportare alcuna finanza né aiuto al padre, venendo invece da quest'ultimo purtroppo ancora mantenuto;
- il secondo figlio [redacted] è volontario in ferma prefissata nell'Esercito, con scadenza del rapporto al 4/03/2021 (cfr. busta paga allegata all.49). Egli gode ad oggi di uno stipendio netto di € 1.150 ma vive a [redacted] sostenendo il relativo affitto dell'abitazione per circa € 450 euro / mese. La restante quota è destinata al proprio

sostentamento e, in alcuni casi, ad aiutare sporadicamente il padre in evidente difficoltà ma sicuramente non può, a lungo termine, apportare finanza alcuna né fornire idonea garanzia tanto più laddove si consideri la precarietà del rapporto lavorativo;

- la sig.ra [redacted] coniuge separato del sig. [redacted] con la quale egli non ha più alcun rapporto e nei riguardi della quale è pendente giudizio di divorzio con richiesta di revoca del mantenimento, è rimasta sempre contumace nel suddetto giudizio rinviato al [redacted] per la precisazione delle conclusioni (cfr. provvedimento di rinvio all.50). Non risultano note all'istante né documentabili le condizioni economiche della stessa. La lungaggine dei tempi del contenzioso presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, per cause non imputabili all'istante, non ha agevolato nella definizione quanto meno di tale posizione.

L'istante si trova pertanto nell'impossibilità di mettere a disposizione del ceto creditorio ulteriori poste attive rispetto al proprio stipendio, tenuto conto dello scarso valore delle proprie vetture e della proprietà della sola quota di 1/3 dell'immobile sito in Pescorocchiano, anch'essa di esiguo valore di mercato.

Ai fini dell'istanza di sospensione si precisa che la Banca IFIS (ora NPL Spa), come già anticipato, ha effettuato intervento nella procedura esecutiva richiedendo l'estensione del pignoramento sino alla concorrenza della somma di € 33.214,59 (€ 14.334,87 + € 18.879,72) pari alla somma tra l'importo del primo pignoramento effettuato (in forza del dec. ing. n. 10025/17 supportato da ipoteca) e l'importo per cui si interviene (€ 18.879,72 portato dal dec. ing. 15437/17) (cfr. all.42 atto di intervento). Proprio alla luce di tale intervento veniva fissata l'udienza al 22 dicembre prossimo per l'estensione del pignoramento come da provvedimento già depositato.

L'estensione del pignoramento determinerebbe un ulteriore aggravio della già compromessa posizione debitoria e ciò per le seguenti ragioni.

Si guardino le ultime due buste paga del sig. [redacted] (cedolini ottobre e novembre 2020 all.51) ove si evince un **TOTALE NETTO PERCEPITO di € 848,90** (cfr. evidenziazione gialla) quindi già detratte tutte le ritenute previdenziali, fiscali, e di alloggio ma, soprattutto, già detratte:

€ 368,54 - recupero obbligatorio (scad. 06/2023 come ivi indicato) → pignoramento presso terzi Banca IFIS (ora IFIS NPL)

€ 352,00 - prestito Towers

€ 350,00 - cessione BNL Finance

Nelle buste paga di aprile e maggio 2020, invece, l'importo NETTO erogato ammontava ad € 806,65 ed a giugno 2020 ad € 843,01.

Le sole trattenute dei creditori (tra cessioni e pignoramento) ammontano, come già indicato nella Proposta, ad € 1.070,54 (€ 368,54 + € 352 + € 350).

L'estensione del pignoramento, laddove dovesse essere disposta in assenza di sospensione della procedura esecutiva, determinerebbe, alternativamente:

- a) un ulteriore aumento della quota di € 368,54 trattenuta per il *recupero obbligatorio*, che ridurrebbe ulteriormente il netto percepito rendendo però impossibile per il sig. [redacted] vivere;
- b) un prolungamento dei tempi dello stesso, che andrà quindi ben oltre la prima scadenza del recupero per ora fissata al giugno 2023. S'è già detto però, nella Proposta di Piano, che a luglio 2023 - quindi un mese dopo - il sig. [redacted] andrà in pensione e dovrà pertanto abbandonare l'alloggio [redacted] per il quale sino ad ora versa un esiguo canone trattenuto direttamente in busta paga per complessive € 189,86 (cfr. busta paga: canone alloggio € 118,68 + spese comuni € 70 + ONFA € 1.18). Considerato che il valore medio dei canoni di locazione nella medesima zona è di circa € 850 (cfr. all.34 preventivo affitto) appare evidente come il residuo di cui disporrebbe il sig. [redacted] andrebbe quasi integralmente a copertura del canone di locazione, **privando lo stesso di qualsiasi supporto per vivere**. Ciò ammesso e non concesso che l'importo dell'emolumento pensionistico sia pari allo stipendio attualmente percepito ma, come è noto, esso non sarà mai tanto elevato, per cui appare *ictu oculi* impossibile per il sig. [redacted] proseguire in tal modo e subire l'estensione del pignoramento che lo priverebbe completamente del minimo vitale.



CHIARIMENTI SULLE SPESE NECESSARIE PER IL PROPRIO SOSTENTAMENTO

Si riporta in questa sede il dettaglio delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare del sig. **Lucentini**, composto di due persone che possono far affidamento solamente sul reddito della parte istante: le spese strettamente necessarie al sostentamento dignitoso del nucleo familiare e di cui mensilmente il Sig. **Lucentini** si fa carico ammontano attualmente ad € 742,50 mensili e comprendono, come già esposto:

telefono	€	74,00
energia elettrica	€	50,00
gas	€	73,00
acqua	€	30,00
Bollo auto (Nissan Micra g CK 184D) € 167,56) al mese	€	14,00
Bollo auto (Fiat 500 g AC515SW) € 89,32) al mese	€	7,50
Spese per beni di prima necessità: generi alimentari, vestiario, scarpe	€	600,00
Spese per medicine di vario tipo e visite mediche specialistiche	€	64,00
Mantenimento Corbelli	€	80,00
Mantenimento Luca	-€	250,00
TOTALE	€	742,50

Si precisa che:

- negli ultimi mesi il sig. **Lucentini Luca** ha potuto omettere il versamento del mantenimento in favore del figlio **Luca** grazie alla temporanea indipendenza economica di quest'ultimo; peraltro non sarebbe riuscito a sostenere spese mensili per complessivi € 1.242,50,00 a fronte di uno stipendio netto medio percepito di circa € 850 (come da ultime due buste paga allegate). Tuttavia a partire da marzo 2021 il sig. **Lucentini** dovrà riprenderne l'erogazione del mantenimento poiché terminerà **la ferma prefissata da** ragazzo e risultano comunque pur sempre ancora vigenti le condizioni di separazione coniugale che ne prevedono la corresponsione. A partire da quella data, pertanto, le spese mensili torneranno a salire ad € 1.242,50 (€ 742,50 + € 250) come già indicato nella proposta, importo insostenibile alla luce dello stipendio netto medio attualmente percepito dal sig. **Lucentini**.
- non sono state considerate le spese relative all'assicurazione auto ed alla benzina dal momento che entrambe le auto sono ferme (a causa del fermo amministrativo) e che il sig. **Lucentini** raggiunge a piedi il posto di lavoro;

- le spese mediche sono state calcolate rispetto all'anno 2019 facendo una media mensile, ovvero € 760,14 spese mediche dichiarate per l'anno 2019 / 12 = € 64 circa mensili (cfr. dichiarazione redditi allegata);
- per le spese telefoniche sono state quantificate tenuto conto della bolletta bimestrale come allegata (€ 128,00) e di € 10 di ricarica mensile della SIM dati ricaricabile del Sig. **Lucchini** per cui € 128/2 = € 64 mensili + € 10 ricarica prepagata = € 74,00;
- la spese dell'acqua è stata calcolata tenendo conto del conguaglio annuale (circa € 350,00) e determinando la quota mensile, quindi € 350/12 = € 30 circa mensili;
- la spesa mensile media inerente luce e gas è stata calcolata tenendo conto le bollette dell'anno 2019.

Tali spese risulterebbero invece **sostenibili** laddove, a fronte dell'approvazione della Proposta del Piano, verranno interrotte tutte le trattenute a monte in busta paga per cessioni e pignoramento e pertanto, l'odierna parte istante potrà disporre della quota di stipendio netto maggiorata della somma di € 1.070,54 attualmente trattenuta.

In particolare: si considerino le ultime 8 buste paga del sig. **Lucchini** (già depositate in atti ed in questa sede integrate con le ultime) dalle quale emerge il seguente conteggio:

Buste paga ultimi 8 mesi 2020	totale netto erogato Al netto di tutte le trattenute per cessioni e pignoramento	
aprile	€	806,65
maggio	€	806,65
giugno	€	843,01
luglio	€	3.115,19
agosto	€	825,87
settembre	€	1.168,63
ottobre	€	848,90
novembre	€	848,90
Totale	€	9.263,80
Totale stipendio netto medio	€	1.157,98

A tale disponibilità netta si aggiungano € 1.070,54 che "torneranno" nella disponibilità del sig. **Lucchini** consentendo allo stesso di avere a propria disposizione la somma

complessiva di circa € 2.228,52. Tale disponibilità media consentirà agevolmente al sig. **Lucenti** di destinare al ceto creditorio la somma di € 800/mese residuando per lo stesso la differenza mensile media di € 1.428 (€ 2.228,52 - € 800), sufficiente per coprire le spese mensili ordinarie quantificate in € 1.242,50 circa e di poter anche far fronte ad eventuali spese "impreviste" senza pregiudicare gli interessi creditori. **Ovviamente ciò non sarà possibile laddove dovesse persistere la procedura esecutiva con estensione del pignoramento.**

Si insiste pertanto nella già formulata istanza cautelare di sospensione della procedura esecutiva n. 4734/2020 RGE.



INTEGRAZIONE DEL PIANO

1) RISPETTO ALL'INDICAZIONE PUNTO 1

Poste le suddette premesse, si procede ora all'integrazione del Piano secondo le indicazioni impartite dall'Ill.mo Giudice e, in particolare, si rivede la *collocazione in via privilegiata dei crediti di Banca IFIS per spese legali*. Per queste ultime, infatti, occorre fare una differenziazione tra quelle liquidate con il dec. ing. n. 10025/2017 per le quali è stata iscritta ipoteca per € 1.116,00, e quelle liquidate con il dec. ing. 15437/2017 per - plausibili - € 1.356,57 come da conteggio allegato. Solo alle prime, infatti, può essere riconosciuta la natura privilegiata stante la trascrizione dell'ipoteca e non alle seconde, prive di tale supporto che, pertanto, verranno soddisfatte in via chirografaria.



2) RISPETTO ALL'INDICAZIONE PUNTO 2

Per quanto concerne il credito vantato *dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione*, erroneamente inserito nel primo piano *integralmente* tra i creditori chirografari, si ritiene invece che esso debba essere parzialmente inserito tra i creditori privilegiati tenuto conto del privilegio generale mobiliare di cui all'art. 2752 c.c. nella parte in cui concerne imposte e tributi. Occorrerà tuttavia fare una differenziazione a seconda della tipologia di crediti portati dalla stessa, considerando la natura privilegiata dei crediti inerenti facenti capo alla Regione Lazio per bollo auto, IRPEF, AMA e spese di giustizia Tribunale Santa Maria

Capua Vetere, ponendo invece in via chirografaria le restanti somme derivanti da sanzioni amministrative (violazioni codice della strada).

La distinzione può pertanto essere la seguente, con indicazione in **neretto** dei crediti da considerarsi privilegiati:

ENTE CREDITORE	ANNO	NOTIFICA CARTELLA	IMPORTO
AMA	A. 2003	NO	€ 96,41
AMA	A. 2004	NO	€ 76,57
COMUNE ROMA CdS	A. 2006	04/02/2011	€ 438,97
COMUNE ROMA CdS	A. 2006	30/08/2011	€ 345,22
COMUNE ROMA CdS	A. 2008	26/09/2012	€ 304,92
REGIONE LAZIO bollo auto	A. 2007	28/02/2012	€ 177,59
REGIONE LAZIO bollo auto	A. 2009	24/11/2012	€ 283,29
COMUNE ROMA CdS	A. 2008	16/06/2013	€ 525,76
COMUNE ROMA CdS	A. 2007	16/06/2013	€ 522,14
COMUNE GAETA CdS	A. 2010	16/06/2013	€ 1.440,76
REGIONE LAZIO bollo auto	A. 2010	NO	€ 250,38
COMUNE CASAGIOVE CdS	A. 2009	19/09/2014	€ 189,20
REGIONE LAZIO bollo auto	A. 2008/11	06/02/2015	€ 450,50
COMUNE ROMA CdS	A. 2010	14/05/2015	€ 481,41
COMUNE ROMA CdS	A. 2011	15/05/2015	€ 1.001,50
REGIONE LAZIO bollo auto	A. 2012	07/12/2015	€ 275,46
REGIONE LAZIO bollo auto	A. 2013	03/06/2016	€ 405,10
COMUNE ROMA CdS	A. 2014	NO	€ 158,61
IRPEF	A. 2010	17/08/2015	€ 490,18
COMUNE ROMA CdS	A. 2011	18/03/2016	€ 505,89
COMUNE ROMA CdS	A. 2012	15/02/2017	€ 598,79
TRIBUNALE SMCV	A. 2016	01/10/2017	€ 74,17
REGIONE LAZIO bollo auto	A. 2014	01/10/2017	€ 390,81
IRPEF	A. 2012	07/11/2017	€ 933,18
REGIONE LAZIO bollo auto	A. 2015	19/04/2018	€ 253,56
REGIONE LAZIO bollo auto	A. 2015	18/06/2018	€ 137,41
REGIONE LAZIO bollo auto	A. 2016	26/04/2019	€ 377,19
REGIONE LAZIO bollo auto	A. 2017	NO	€ 360,43
TOTALE			€ 11.545,40
TOTALE PRIVILEGIATI			€ 5.032,23

TOTALE CHIROGRAFI		€ 6.513,17
-------------------	--	------------

Ciò posto, si consideri che ai sensi **dell'art. 7 co.1 della Legge n. 3/2012** è possibile prevedere che i crediti muniti di privilegio, pegno o ipoteca **possono non essere soddisfatti integralmente**, allorché ne sia assicurato il pagamento in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o ai diritti sui quali insiste la causa di prelazione.

Ebbene: nel caso di specie, **i crediti privilegiati portati dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione non potranno essere integralmente soddisfatti tenuto conto del valore di mercato attribuibile ai beni mobili su cui insiste il fermo.**

Non manca peraltro giurisprudenza secondo la quale **i beni privi di reale valore commerciale non debbano essere acquisiti alla procedura stessa.** Ragionando diversamente, si otterrebbe l'effetto contrario: instaurare una procedura di vendita per un bene privo di valore avrebbe infatti un costo che non verrebbe ammortizzato dal ricavato della vendita stessa. Si consideri altresì che il veicolo, sebbene privo di reale valore commerciale, permette al debitore stesso, una volta liberato dal gravame, di recarsi al lavoro e pertanto risulta fondamentale per garantire il mantenimento del nucleo familiare.

Nel caso di specie, né la FIAT **[redacted]** né la Nissan **[redacted]** hanno un valore di mercato utilmente considerabile e ciò risulta essere confermato dall'estratto Quattroruote - listino auto usate dicembre 2020 ove le due tipologie di vetture sono assenti (all. 46). A voler operare un'ulteriore valutazione ed a tutto voler concedere, al più le suddette autovetture avrebbero al massimo le seguenti valutazioni:

- FIAT **[redacted]** - **valore a relitto € 300** come da valutazione allegata (all.47). La vettura non è infatti marciante da molti anni, necessitando oramai di interventi di manutenzione troppo costosi né è stata possibile la sua rottamazione a causa del fermo.
- NISSAN **[redacted]** - **valore € 800** come da valutazione allegata (all.48). anche questa vettura non è più marciante dal 2017 anno in cui veniva iscritto il

fermo da parte di Equitalia Spa. Ne deriva che, anche a non volerla considerare in stato di relitto (€ 400), comunque la sua valutazione non potrà spingersi oltre il livello B+ (marciante: valore € 1.000).

Le suddette vetture costituiscono pertanto un costo più che un bene utilmente aggredibile. Ne consegue che poiché i beni su cui grava il fermo iscritto dall'Agenzia delle Entrate - Riscossione hanno un valore di mercato complessivamente non superiore ad € 1.100/1.300 e, quindi, nettamente inferiore agli importi per cui veniva trascritto il fermo, i debiti de quo possono non essere integralmente soddisfatti ex art. 7 co.1 Legge 3/2012 purchè si offra - come in questa sede si offre - a soddisfazione un importo superiore a quello realizzabile dalla vendita dei beni su cui grava il fermo. Peraltro la falcidia parziale dei crediti muniti di privilegio generale può trovare giustificazione ed intervenire in caso di incapienza del patrimonio mobiliare del debitore, come nel caso specie.

Si propone pertanto a soddisfazione il 35% del credito privilegiato per complessivi € 1.761,28 che garantisce comunque ad Agenzia delle Entrate - Riscossione un importo maggiore di quello che avrebbe dalla vendita del bene.

Analogamente per quanto concerne la soddisfazione del credito vantato dalla Banca IFIS e garantito da ipoteca su una quota di bene immobile avente valore di mercato di circa un migliaio di euro. Pertanto, ai sensi dell'art. 7 co.1 della Legge 3/2012 il medesimo potrà NON essere soddisfatto integralmente purchè allo stesso si offra - come in questa sede si offre - a soddisfazione un importo superiore a quello realizzabile dalla vendita dei beni su cui grava il fermo.

Si propone pertanto a soddisfazione, anche in questo caso, il 35% del credito privilegiato per un importo pari ad € 4.001,39 importo comunque maggiore di quello - pari a circa € 1.000 - che avrebbe dalla vendita del bene su cui grava l'ipoteca.



2) INTEGRAZIONE DEL PIANO RISPETTO ALL'INDICAZIONE PUNTO 3

In relazione *alla tempistica di pagamento dei crediti muniti di privilegio o ipoteca che, per quanto addotto, sembrerebbe essere superiore al termine di moratoria annuale di cui all'art. 8 co.4 L. 3/12* si precisa quanto segue.

Come già esposto in sede di prima proposta, il Sig. ████████ intende avvalersi, per il pagamento dei creditori privilegiati, della possibilità offerta dall'art. 8 c. 4 L 3/12, ossia della moratoria sino ad un massimo di un anno dall'omologa, **intendendosi tale termine come data entro cui avverrà il pagamento di tutti i crediti muniti di privilegio, pegno ed ipoteca.**

In relazione ai tempi di pagamento dei creditori privilegiati si precisa che, come anticipato già del Piano, esso potrà cominciare solamente una volta che, notificato il provvedimento dell'Ill.mo Giudice al Dipartimento di competenza, esso provvederà all'eliminazione delle trattenute dalla busta paga, consentendo così al sig. ████████ di godere integralmente del proprio stipendio. Trattandosi di contabilità pubblica il Dipartimento impiegherà circa 3 mesi. **Al quarto mese dall'omologazione**, quindi, il sig. ████████ avrà a propria disposizione lo stipendio "pieno" e la somma necessaria per poter effettuare **il primo pagamento** destinando le prime € 800 al ceto creditorio. Si consideri altresì che, al momento dello "svincolo" della busta paga il sig. ████████ avrà anche l'accredito delle trattenute effettuate sino a quel momento in forza del pignoramento della Banca IFIS che, non venendo assegnate al creditore, verranno rimborsate al debitore. Ad oggi tale somma ammonta ad € 3.316,86 (€ 368,54 x 9 mesi di pignoramento) e tale somma potrà essere immediatamente ed integralmente destinata alla pagamento della prima rata oltre ad € 800, per un totale pertanto di € 4.116,86.

Seguirà poi la soddisfazione dei creditori chirografari, secondo pertanto il seguente prospetto aggiornato:

CREDITORE		IMPORTO DEBITO	IMPORTO A PAGARE	%
O.C.C.	PRIVILEGIATO IN PREDEDUZIONE	€ 2.681,41	€ 2.681,41	100%
Avv. Rosanna Nardone	PRIVILEGIATO IN PREDEDUZIONE	€ 2.000,00	€ 2.000,00	100%
BANCA IFIS Spa	PRIVILEGIATO	€ 13.337,97	€ 4.001,39	35%
Per dec.ing. n. 10025/2017				
AGENZIA DELLE	PRIVILEGIATO	€ 5.032,23	€ 1.761,28	35%

ENTRATE - RISCOSSIONE				
--------------------------	--	--	--	--

€ 10.444,08

**TOTALE
PRIVILEGIATI**

AGENZIA DELLE ENTRATE - RISCOSSIONE	CHIROGRAFARIO	€ 6.513,17	€ 977,00	15%
BANCA IFIS Spa Per spese legali dec.ing. n. 15437/17	CHIROGRAFARIO	€ 1.356,57	€ 204,00	15%
BANCA IFIS Spa Per sorte dec.ing. n. 15437/17	CHIROGRAFARIO	€ 18.879,72	€ 4.719,93	15%
BNL FINANCE	CHIROGRAFARIO	€ 36.750,00	€ 5.512,50	15%
TOWERS CQ Srl	CHIROGRAFARIO	€ 5.280,00	€ 264,00	5%

**TOTALE
CHIROGRAFI**

€ 11.677,43

Solo le suddette percentuali consentono la soddisfazione dei creditori privilegiati nel termine di un anno dall'omologazione.



INTEGRAZIONE DELLA PROPOSTA DEL PIANO DEL CONSUMATORE

La proposta viene pertanto rimodulata tenuto conto dell'art. 7 co.1 e dell'art. 8 co.4 della Legge 3/2012 nonchè del ridotto valore economico dei beni su cui gravano i privilegi, con il soddisfacimento dei creditori nei termini così come descritti e di seguito specificati, sulla base della suddivisione dei creditori in classi omogenee per tipologia di credito (privilegiato e chirografario), mediante il pagamento degli stessi in percentuali differenti.

In particolare il debitore propone:

- **il pagamento usufruendo della possibilità offerta dall'art. 8 c. 4 L 3/12, ossia della moratoria, sino ad un massimo di un anno dall'omologa, quale termine per i pagamenti dei creditori privilegiati;**

- **il pagamento del 100% dei crediti privilegiati in prededuzione;**
- **a parziale rettifica del piano precedente:** il pagamento di € 1.761,28 pari al 35% dei crediti privilegiati vantati dall’Agenzia delle Entrate - Riscossione tenuto conto ex art. 7 co.1 Legge 3/2012 che i beni su cui grava il peso hanno un valore commerciale inferiore;
- **a parziale rettifica del piano precedente:** il pagamento di € 4.001,39 pari al 35% del credito privilegiato vantato da Banca IFIS tenuto conto ex art. 7 co.1 Legge 3/2012 che i beni su cui grava il peso hanno un valore commerciale di circa € 1.000;
- **Il pagamento del 15% dei crediti chirografari** tra cui vengono ora inserite le spese legali liquidate alla BANCA IFIS per il dec. ing. 15437/17 non assistite da alcun privilegio ed i restanti crediti chirografari portati dalla Agenzia delle Entrate - Riscossione;
- **Il pagamento del 5% del credito portato dalla TOWERS:** sul punto ci si riporta a quanto già esposto nel precedente Piano, considerato che ad oggi il sig. ██████████ ha pagato la quasi totalità delle rate, ovvero 105 su 120 al mese di novembre 2020 a copertura di interessi e spese decisamente troppo alti che si ritiene possano legittimare, allo stato, una **consistente falcidia ed una soddisfazione al 5%** di quanto ancora dovuto potendosi ritenere l’intermediario finanziario soddisfatto, e ciò a tutela degli interessi superiori del consumatore.

I pagamenti avverranno pertanto nei tempi seguenti, con primo pagamento al quarto mese dall’omologazione e termine di pagamento dei creditori chirografari al 12° mese dall’omologa quindi entro il termine di un anno. Seguirà poi il pagamento dei creditori chirografari mediante un flusso costante di denaro in loro favore sino al 27° mese dall’omologa (quindi poco più di due anni).

PRIVILEGIATI

N.RATA	VERSATO	EROGARE	CREDITORE	ANDAMENTO	DATA
1 - mese 4°	€ 4.116,86	€ 2.681,40	OCC	€ 2.681,40	saldo

		€ 1.435,46	Avv. Nardone	€ 1.435,46	
2 - mese 5°	€ 800,00	€ 564,54	Avv. Nardone	€ 2.000,00	saldo
		€ 235,46	BANCA IFIS dec. 10025	€ 235,46	
3 - mese 6°	€ 800,00	€ 400,00	AGENZIA ENTRATE	€ 400,00	
		€ 400,00	BANCA IFIS dec. 10025	€ 635,46	
4 - mese 7°	€ 800,00	€ 400,00	BANCA IFIS dec 10025	€ 1.035,46	
		€ 400,00	AG. ENTRATE	€ 800,00	
5 - mese 8°	€ 800,00	€ 400,00	BANCA IFIS dec 10025	€ 1.435,46	
		€ 400,00	AG. ENTRATE	€ 1.200,00	
6 - mese 9°	€ 800,00	€ 400,00	BANCA IFIS dec 10025	€ 1.835,46	
		€ 400,00	AG. ENTRATE	€ 1.600,00	
7 - mese 10°	€ 800,00	€ 638,72	BANCA IFIS dec 10025	€ 2.474,18	
		€ 161,28	AG. ENTRATE	€ 1.761,28	saldo
8 - mese 11°	€ 800,00	€ 800,00	BANCA IFIS dec 10025	€ 3.274,18	
9 - mese 12°	€ 800,00	€ 727,21	BANCA IFIS dec 10025	€ 4.001,39	saldo

CHIROGRAFI

9 - mese 12°		€ 72,79	BANCA IFIS dec 15437	€ 72,79	
10 - mese 13°	€ 800,00	€ 131,21	BANCA IFIS dec 15437	€ 204,00	saldo
		€ 264,00	Towers	€ 264,00	spese
		€ 204,79	BNL	€ 204,79	legali
		€ 200,00	AGENZIA ENTRATE	€ 200,00	saldo
11 - mese 14°	€ 800,00	€ 200,00	BANCA IFIS dec 15437	€ 200,00	
		€ 200,00	BNL	€ 404,79	
		€ 400,00	AGENZIA ENTRATE	€ 600,00	
12 - mese 15°	€ 800,00	€ 200,00	BANCA IFIS dec 15437	€ 400,00	
		€ 223,00	BNL	€ 627,79	
		€ 377,00	AGENZIA ENTRATE	€ 977,00	saldo
13 - mese 16°	€ 800,00	€ 400,00	BANCA IFIS dec 15437	€ 800,00	

		€ 400,00	BNL	€ 1.027,79	
14 - mese 17°	€ 800,00	€ 400,00	BANCA IFIS dec 15437	€ 1.200,00	
		€ 400,00	BNL	€ 1.427,79	
15 - mese 18°	€ 800,00	€ 400,00	BANCA IFIS dec 15437	€ 1.600,00	
		€ 400,00	BNL	€ 1.827,79	
16 - mese 19°	€ 800,00	€ 400,00	BANCA IFIS dec 15437	€ 2.000,00	
		€ 400,00	BNL	€ 2.227,79	
17 - mese 20°	€ 800,00	€ 400,00	BANCA IFIS dec 15437	€ 2.400,00	
		€ 400,00	BNL	€ 2.627,79	
18 - mese 21°	€ 800,00	€ 400,00	BANCA IFIS dec 15437	€ 2.800,00	
		€ 400,00	BNL	€ 3.027,79	
19 - mese 22°	€ 800,00	€ 400,00	BANCA IFIS dec 15437	€ 3.200,00	
		€ 400,00	BNL	€ 3.427,79	
20 - mese 23°	€ 800,00	€ 400,00	BANCA IFIS dec 15437	€ 3.600,00	
		€ 400,00	BNL	€ 3.827,79	
21 - mese 24°	€ 800,00	€ 400,00	BANCA IFIS dec 15437	€ 4.000,00	
		€ 400,00	BNL	€ 4.227,79	
22 - mese 25°	€ 800,00	€ 400,00	BANCA IFIS dec 15437	€ 4.400,00	
		€ 400,00	BNL	€ 4.627,79	
23 - mese 26°	€ 800,00	€ 319,93	BANCA IFIS dec 15437	€ 4.719,93	saldo
		€ 480,07	BNL	€ 5.107,86	
24 - mese 27°	€ 404,64	€ 404,64	BNL	€ 5.512,50	saldo



Tutto quanto sopra esposto, si insiste nelle già rassegnate conclusioni, insistendo per la sospensione della pendente procedura esecutiva.

Si allega la seguente documentazione, proseguendo nella numerazione precedente:

42. intervento della Banca IFIS (ora NPL Spa) con dec. n.15437/17 per € 18.879,72;
43. conteggio onorari liquidati Banca Ifis per dec. n.15437/17;
44. piano di ammortamento BNL;
45. piano di ammortamento Towers;

46. quotazioni Quattroruote dicembre 2020 (estratto listino usato);
47. valutazione Fiat [redacted] 1998;
48. valutazione Nissan [redacted];
49. busta paga [redacted];
50. provvedimento di rinvio udienza giudizio di divorzio al 1/06/2021;
51. cedolini (busta paga) da giugno a novembre 2020.

Roma, lì 14/12/2020

Avv. Rosanna Nardone